

31 dicembre

## Marcia della pace 2016: Beccegato (Caritas), “circolo vizioso” tra guerra e povertà



(dall’inviato Sir a Bologna) – “C’è un’interconnessione tra guerra e povertà, un circolo vizioso che trascina al ribasso intere nazioni”. E’ la denuncia di Paolo Beccegato, vicedirettore di Caritas italiana, portata questa sera a Bologna all’interno della tavola rotonda al Paladonna, tappa della Marcia nazionale per la pace che si concluderà con la Messa, alle 22.30, nella basilica di San Francesco. “La guerra mondiale a pezzi non è solo un modo di dire: quest’ultimo decennio – ha rilevato – ha visto una continua crescita del dramma dei profughi e solo nel 2016 sono state 65,3 milioni le persone costrette a scappare”. Eppure, ha aggiunto Beccegato, viviamo “ovattati da falsità che non ci fanno vedere la sofferenza di questa gente, così ci infastidiscono 190mila profughi arrivati nel nostro Paese, mentre altri 5mila, in un anno, sono morti nel Mediterraneo”. Se c’è un legame tra povertà e guerra, allora “politiche nonviolente – ha precisato – vanno verso la lotta alla povertà”. Vi è poi il legame tra guerra e ambiente, laddove “vi sono, ad esempio, degrado e inquinamento”. Quindi, il rapporto tra guerra e speculazioni finanziarie, con “una finanza non governata che specula anche sul cibo”. E proprio il cibo, ha osservato il vicedirettore della Caritas, ha un legame diretto con la guerra, perché “sempre più lo si strumentalizza per ridurre alla fame il nemico, ignorando tutti i civili che muoiono di conseguenza, e che non rientrano nei computi delle vittime della guerra”.